

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI  
MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.  
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.  
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.  
Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.  
Si accettano corrispondenze purchè firmate.  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 alle 12 a. e dalle 2 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p.  
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

## Agli Associati

Avvertiamo gli Associati della GAZZETTA D'ACQUI che col principio del prossimo 1887 il giornale verrà ingrandito di formato ed uscirà una sola volta alla settimana.

Il prezzo di abbonamento annuo è ridotto a sole

**Lire 3.**

Agli abbonati di Città il giornale verrà inviato a domicilio da apposito fattorino. Lo riceveranno così appena pubblicato. Sono però pregati a volersi associare DIRETTAMENTE alla Tipografia.

## Premio semi-gratuito

Chi pagherà L. 4 in più riceverà per tutto l'anno il giornale L'Italia Termale che costa lire 6.

## Viabilità

Ci è occorso più volte d'intrattenerci sulla Gazzetta delle questioni riflettenti la viabilità nel nostro circondario, e più specialmente delle condizioni in cui si trovano le strade vicinali del territorio del nostro comune. E ci accadde di notare, come, fatte poche eccezioni, non si avesse sufficiente cura delle medesime, non si cercasse di migliorarle, di renderle praticabili in qualsivoglia stagione, di farvi insomma quei lavori che le rendano atte ad avvantaggiare e facilitare il trasporto delle derrate agricole. Nel parlare di tale argomento, noi ci permettevamo di fare appello all'iniziativa dei privati, eccitandoli a riunirsi in consorzio per dare, *viribus unitis* migliore e più stabile assetto alle strade vicinali, e dimostrando che l'unione, per ottenere lo scopo, era nell'interesse di tutti, che lo stato in cui si trovavano molte, (per non dir tutte,) delle nostre strade vicinali era la negazione di quanto occorre per i bisogni dell'agricoltura, e che non si doveva aspettare la manna dal comune, perchè esso non era in obbligo di prendere alcuna iniziativa, dovendosi questa lasciare agli interessati.

Avevamo, nell'espone tali cose, consenzienti tutti coloro, i quali hanno imparato che è meglio far da se che aspettare che altri ci aiuti a muovere il primo passo, e

difatti un consorzio fu costituito, un progetto fu redatto, ed una delle più importanti strade vicinali, quella di Piandendice si riatta. Fu questo un buon esempio, il quale accenna a dare frutti, a trovare imitatori. Abbiamo infatti sentito che i frontisti della strada vicinale che partendo dalla provinciale di Nizza Monf. conduce alla borgata Cavalleri e di lì a Sant'Andrea, fino a sboccare sulla strada provinciale di Alessandria, hanno intenzione di unirsi fra di loro per dare uno stabile e conveniente assetto alla strada stessa che, specialmente nell'inverno, e dopo un po' di pioggia, è in alcuni punti affatto impraticabile. Anzi, qualche cosa più dell'intenzione abbiamo, perocchè molti dei proprietari hanno già versato una quota per far eseguire da persona tecnica un progetto che serva di base ai lavori da farsi ed al riparto delle somme a ciascuno dei proprietari spettanti. Abbiamo pure inteso che, specialmente nella borgata Cavalleri vi è molto entusiasmo per la strada, e se questo è vero, come non abbiamo motivo da dubitarne, ce ne felicitiamo, e ne siamo ben lieti, perchè così avvi la quasi certezza che la strada s'abbia a fare e presto.

Noi non possiamo a meno che approvare questo nuovo portato dell'iniziativa privata; vedere i proprietari, consci del proprio interesse bene inteso, unirsi per fare opera che torni a tutti profittevole, è cosa che allieta, e noi esprimiamo la nostra soddisfazione a tale riguardo, e facciamo sincero plauso a coloro che organizzarono, o stanno organizzando il consorzio fra i frontisti della strada vicinale di Monterosso. La riuscita, ove perduri il costante proposito di fare e, torniamo a dirlo, far presto, non può mancare, perchè, è nostro modesto avviso, che mal si possa resistere alla privata iniziativa, specialmente quando questa è ben diretta, e si propone di raggiungere un utile scopo.

Nè devono scoraggiare le opposizioni che si potessero per avventura trovare fra gli stessi frontisti che pure al buono stato della strada avrebbero interesse: le opposizioni si infrangono contro il forte e costante volere. Quando un progetto, accuratamente fatto, avrà dimostrato e posto in piena luce quanto è necessario si faccia per arrivare all'intento della grande maggioranza voluta, l'interesse stesso consiglierà a far tacere le opposizioni.

Senza dire poi che non mancano i mezzi per ottenere che tutto vada per lo meglio nel migliore dei mondi possibili.

Per ciò che spetta al comune, grande assegnamento non crediamo si faccia su ciò che esso possa fare e dare per la strada. Tuttavia la questione verrà a suo tempo portata in Consiglio, e noi non dubitiamo punto, che la rappresentanza comunale, vorrà aiutare, nel limite del possibile l'iniziativa privata, diretta a cosa che in definitiva tornerà a comune vantaggio, essendo chiaro senza d'uopo di spendere parole a dimostrare tale verità, che allo sviluppo dell'agricoltura e quindi del benessere generale, contribuiscono potentemente le buone condizioni in cui si trovano le strade che conducono ai campi.

Per intanto, mentre ci è grato lodare i buoni intendimenti non solo, ma i primi fatti di coloro che al riattamento della strada di Monterosso, volsero il pensiero, ci auguriamo che il progetto passi presto nel novero dei fatti compiuti e ben compiuti.

## Note Romane

Riprendo finalmente la penna! La quieta vita di questa grande città è stata in questi giorni improvvisamente e bruscamente turbata dalla dolorosa notizia della malattia e della morte poi di Marco Minghetti; ed ancor oggi, dopo che con insolita pompa funebre la sua salma venne portata alla stazione, non si fa che discorrere di Lui, della sua virtù e dei vantaggi che all'Italia poteva ancora arrecare il grande statista. I giornali tutti, anche esteri, e quelli di Roma in specie, senza distinzione di partito, hanno tessuto bellissime necrologie dell'on. Minghetti: cito fra le altre quelle della *Tribuna*, del *Popolo Romano* e dell'*Opinione* che uscì per tre giorni listata a lutto: insomma il plebiscito di dolore e di riverente affetto verso la memoria di quel Grande è stato solenne!

Lo rividi per l'ultima volta alla Camera dopo le esplicite dichiarazioni del Ministro Robilant sulla politica estera e l'impressione che ne provai fu per vero dolorosa! L'illustre uomo era cadente, malinconico, ma nessuno avrebbe creduto che la malattia da cui